

PROGRAMMA
DEL CANDIDATO SINDACO

RE ROBERTO

PER LA LISTA

CIVICAVIMERCATE

alle Elezioni Amministrative 5 giugno 2016

del Comune di Vimercate

Ci proponiamo alla cittadinanza per la prima volta da soli e non come costola di una coalizione. Sicuramente l'impegno da approfondire è maggiore, ma ciò ci stimola ancor di più.

Siamo consci che, se eletti, per garantire un bilanciato governo e uno sviluppo sostenibile del territorio dovremo coordinarci con i Sindaci dei paesi limitrofi e con organismi sovra-comunali, anche se CivicaVimercate si è sempre proposta come una associazione di cittadini, non iscritti a partiti e liberi perciò da direttive di partito, che pone massima focalizzazione su temi di interesse cittadino.

Questo allargamento di orizzonte non ci farà sicuramente distogliere l'attenzione dai nostri concittadini, che sono e saranno al centro di ogni nostra attività.

Cosa ha CivicaVimercate da mettere in campo?

- *Il rispetto della persona e dei suoi valori.*
- *La solidarietà sociale come motore di iniziative a supporto delle fasce più deboli della popolazione.*
- *Il rispetto dell'ambiente.*
- *Competenze gestionali e tecniche maturate in anni di lavoro a livello internazionale.*
- *Principi etici e amore per la legalità dai quali nessuno di noi intende minimamente deviare.*
- *Assoluta trasparenza nella gestione dei beni di tutti e nella comunicazione per creare quel rapporto fiduciario che favorirà il difficile processo di coinvolgimento dei cittadini nella gestione della città.*
- *La convinzione che bisogna dialogare costantemente con i cittadini per coglierne le istanze e tradurle in azioni condivise.*

Governare una città significa mettersi al servizio dei cittadini e fare con essi squadra.

“E pluribus unum”

Territorio, Urbanistica, Ambiente

La pianificazione urbanistica e territoriale, tramite la stesura del Piano di Governo del Territorio (PGT), serve a tradurre in pratica **un'idea di città**. Quindi, prima di parlare di PGT, bisogna capire qual'è la città che vogliamo. **Noi pensiamo Vimercate come** una città caratterizzata da un **centro storico** in cui la permanenza della memoria del passato renda piacevole passeggiare, fermarsi a chiacchierare, fare compere, svolgere attività nel tempo libero e anche lavorare, insomma viverci. e da **frazioni che devono essere rivitalizzate e valorizzate** perché anch'esse ricche di testimonianze storiche.

Attorno al centro ci sono **aree dismesse** che nei decenni scorsi hanno segnato lo sviluppo industriale della città e ora sono inutilizzate; questi insediamenti non devono costituire solo metri cubi a disposizione di operatori immobiliari, ma **devono tornare ad avere una funzione attiva**: sono tanti gli esempi in città europee, a Milano, ma anche in piccole realtà vicine a noi, in cui questi edifici sono stati trasformati in luoghi più adeguati al nuovo mondo del lavoro, che non è più incentrato sulle grandi industrie, ma piuttosto sulla capacità di fare impresa delle persone (e la Brianza è la patria di questo spirito).

Tutti gli indici demografici di Vimercate mostrano chiaramente che il futuro vedrà un ulteriore **aumento della popolazione anziana** (oggi il 32,4% dei residenti) **mentre la popolazione giovane** (oggi il 26.8% dei residenti) **continuerà a diminuire perché non ci sono più quelle opportunità di lavoro** che avevano contraddistinto la crescita degli anni '70. Ciò, unitamente alla consistente percentuale di patrimonio immobiliare inutilizzato (circa il 20%), indica del tutto **inutile la costruzione di nuovi complessi residenziali**.

La **qualità della vita** è determinata dalla **qualità degli spazi urbani** e dalla capacità della città di **migliorare gli ambienti fisici** (edifici) e di aumentare *“le risorse comunitarie che permettono alle persone di aiutarsi reciprocamente a svolgere tutte le funzioni necessarie alla vita, sviluppandole al meglio”* (OMS, 1998). Chiaramente la **funzione prioritaria è l'abitare, ma la costruzione di nuovi alloggi, anche convenzionati, da vendere non va incontro alle esigenze delle fasce più deboli** di cittadini vimercatesi. Questo è il tema principale da affrontare quando si parla di sviluppo della città e del ruolo delle aree ex-ospedale, consorzio e cava Cantù (ma non solo). **A noi interessa portare avanti progetti basati sulla realtà della nostra città**: ricognizione del numero e tipologia degli alloggi sfitti e invenduti, censimento delle fasce di età e relative esigenze della popolazione residente, analisi dei soggetti imprenditoriali, commerciali e associativi presenti per valutare la capacità di costruzione di progetti partecipati.

L'obiettivo è pensare ad una molteplicità di funzioni: **spazi di socialità per i giovani** (aree gioco, aree sport all'aperto, luoghi per corsi e attività del tempo libero), **spazi di aggregazione e cura delle persone più anziane** (nuove formule abitative, centri diurni, servizi associati di cura e assistenza medica), **attività commerciali di vicinato** (mercato comunale coperto in centro) e non di grande distribuzione.

Come fosse un disegno concentrico, attorno agli insediamenti urbanizzati abbiamo ancora molti **spazi verdi**, addirittura agricoli, che fino all'inizio del secolo scorso costituivano la vera ricchezza della nostra economia. Al momento sono considerate **“aree protette” grazie alla presenza dei Parchi**, ma non basta. Non basta perché in primo luogo **si è spezzato il legame che univa i fondi agricoli alle cascine, abbandonate e non oggetto di progetti di recupero a scala territoriale**. Non basta dire che le aree agricole sono preservate data la presenza di un Parco, non basta modificare una regola nel PGT e “liberalizzare” la destinazione d'uso delle cascine per farle rivivere: **servono idee e progetti rispettosi dei valori di questi luoghi**. Insomma le regole devono avere un obiettivo: per noi **le cascine sono un patrimonio insostituibile di conoscenza**, di capacità di trasformazione e di disegno di un territorio e **devono essere di nuovo collegate alle funzioni agricole, ad un'agricoltura 6.0, motore di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale, ambientale e culturale**.

Ma ancora non basta, dopo le idee bisogna aver chiaro come realizzarle. Quindi **serve competenza, visione e capacità di far rete** imparando da chi ha già realizzato progetti innovativi. Solo a questo punto si è in grado di mettere mano ad una **revisione integrale del PGT, per farlo diventare un vero strumento a servizio della città e dei cittadini**.

La **protezione dell'ambiente è la vera sfida** che tutti noi dobbiamo affrontare senza nasconderci dietro ai soliti paraventi finti dei costi e degli impatti occupazionali, che saranno sicuramente positivi se associati ad attività nuove incentrate su tecnologie e ingegneria ambientali. Serie politiche di protezione dell'ambiente in cui viviamo e in cui dovranno vivere, e non sopravvivere, i nostri figli e nipoti devono riguardare sia gli impatti su sottosuolo e falde acquifere, sia l'emissione di gas serra, sia le emissioni nocive per la salute.

Forte sarà la focalizzazione su tali temi a incominciare dal **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile** del Comune di Vimercate (Patto dei Sindaci), che delinea le azioni da implementare, entro il 2020, per ridurre del 20% le emissioni di CO₂, aumentare del 20% l'efficienza energetica e aumentare del 20% l'uso di fonti energetiche rinnovabili. Il PAES è stato approvato nel novembre 2011 e dopo di che non si è avuto alcun aggiornamento su cosa è stato sinora implementato. E' vero, il 2020 sembra lontano, ma non si centerà mai l'obiettivo se non si agisce e se non si monitorizza continuamente a che punto è giunta l'implementazione del piano. Per esempio, un contributo è atteso dal prolungamento della metropolitana sino a Vimercate, cosa che si sa irrealizzabile nei prossimi quattro anni. Che cosa si è pianificato in sostituzione? Quale situazione sarà lasciata alla nuova amministrazione? Le verifiche che faremo chiariranno e si comunicherà il tutto alla cittadinanza.

Si procederà con gli enti preposti alla verifica della **mappatura delle aziende che possono costituire pericolo per la popolazione**, non solo di Vimercate, in caso di incidente e/o carente manutenzione degli impianti; si valuterà **l'accuratezza dei relativi piani di emergenza e il livello di informazione fornito agli abitanti** potenzialmente coinvolti in situazioni di emergenza.

Bilancio e Trasparenza

La legge di stabilità 2016 ha reso meno restrittivi alcuni parametri ai quali le Amministrazioni devono attenersi per la gestione del proprio bilancio. Ciò non toglie che l'ambito di manovra rimanga comunque vincolato a regole ben precise che limitano la capacità di intervento degli stessi.

CivicaVimercate, convinta della necessità di coinvolgere sempre più i cittadini nelle tematiche relative alla gestione delle risorse pubbliche, si adopererà per **rendere la lettura del bilancio più semplice e di immediata comprensione per i cittadini** con una riorganizzazione delle voci relative ai vari capitoli di spesa e una puntuale analisi delle stesse, catalogando i servizi erogati in base al loro costo e bacino di utenza così da **identificare con il contributo attivo della cittadinanza quali potenziare e quali ridurre**. Un bilancio più trasparente nelle sue voci e leggibile anche dai non addetti ai lavori, coinvolgerà sempre più cittadini nella gestione del "nostro Comune".

Si porrà particolare **attenzione alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, ai servizi rivolti agli anziani ed alle attività culturali e sportive**, supportando anche economicamente le varie attività e discipline, anche se minori.

La **struttura organizzativa comunale** sarà analizzata per identificare **sinergie che ne massimizzino l'efficacia** e conseguentemente riorganizzata, ove necessario, nei suoi vari assetti. Si rivedranno i **criteri di assegnazione degli obiettivi di funzione e individuali**, quantificabili e misurabili, e i relativi criteri di valutazione dei risultati così da **premiare veramente il merito** evitando l'erogazione di premi di risultato a pioggia.

Si procederà ad un **monitoraggio puntuale e costante di tutte le spese correnti** per conseguire il maggior risparmio possibile al fine di poter attuare una **riduzione della fiscalità locale**.

Si opererà, come consentito per gli anni 2016 e 2017 dalla legge di stabilità, una **diversa allocazione degli oneri di urbanizzazione che saranno modulati in funzione della finalità e della qualità dei progetti** e potranno essere utilizzati per la manutenzione di strade, marciapiedi, verde pubblico e patrimonio comunale nonché per le spese di progettazione di opere pubbliche.

Tassa rifiuti

Per una più corretta tassazione **bisogna incrociare i dati catastali e archivio ex IMU con le denunce attuali**; con tale controllo si otterrà la corretta metratura di ogni singola abitazione o edificio industriale o di servizi. In base alle risultanze si potrà procedere alla **corretta tassazione per singola abitazione**, attribuendola alla proprietà o all'affittuario, con una considerevole diminuzione della tassa rispetto a quella attuale, con ricadute positive sulle famiglie.

Comunicazione, Partecipazione

Si ritiene fondamentale mettere in atto un piano che permetta di instaurare una **comunicazione frequente e capillare tra l'Amministrazione ed i Cittadini**. Verranno utilizzati sia i tradizionali strumenti di comunicazione sia quelli più tecnologicamente avanzati per raggiungere tempestivamente il maggior numero di cittadini con gli ovvi benefici che ne conseguiranno. Si valuterà l'opportunità o meno di tenere in vita entrambi gli attuali notiziari periodici.

L'esperienza delle **Consulte di Quartiere** in tutti questi anni ha evidenziato **notevoli limiti**, sia nei contenuti sia nella capacità di saper veramente esprimere le necessità e le esigenze dei cittadini. Si ritiene utile **stimolare la nascita di percorsi di partecipazione attiva dei cittadini** su tematiche e problematiche di peculiare interesse del quartiere ove risiedono, percorsi che potranno portare alle **creazione spontanea di Comitati di Quartiere** che possano operare in modo totalmente autonomo, senza subire influenze esterne da parte di forze politiche. Saranno gli stessi residenti a decidere come dovrà essere formato il comitato, i campi di intervento e quant'altro necessario per il funzionamento e la gestione dello stesso. All'Amministrazione spetterà il compito di analizzare in modo proattivo le proposte, valutarne la validità e condividere con i cittadini eventuali piani di attuazione. Se ritenuto opportuno, i Comitati potranno richiedere supporto all'Amministrazione.

A questi Comitati verrà concesso l'uso gratuito di locali comunali e sarà riservato spazio sulle pubblicazioni dell'Amministrazione e sul sito Internet del Comune.

Politiche Sociali, Salute

Le associazioni di volontariato attive sul territorio **garantiscono** molteplici servizi a supporto della cittadinanza, **servizi di difficile erogazione senza la loro preziosa attività**. E' indispensabile **sostenerle anche economicamente**, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, affinché possano continuare a erogare i loro servizi potenziandoli per far fronte alle criticità sociali che non si attenueranno nell'immediato futuro. Si renderà necessaria l'**analisi delle varie attività** delle associazioni, identificando **possibili sinergie tese ad ottimizzare i servizi offerti** alla cittadinanza e per meglio identificare e calibrare le erogazione dei fondi.

Le politiche sociali dovranno continuare a **garantire un'efficace assistenza** agevolata alle **categorie più deboli** (prima infanzia, famiglie a basso reddito, malati affetti da gravi patologie e malattie oncologiche, disabili e anziani) ridefinendo, se necessario, i criteri di selezione di chi vi ha diritto.

Particolare attenzione sarà rivolta alla piaga sociale della **ludopatia** implementando azioni di **disincentivazione** basate su supporti psicoterapeutici per i casi più gravi e incentivi agli esercenti per disinstallare le slot machines.

L'accesso alla casa permane problematico per molti, nonostante l'elevata percentuale di residenziale sfitto. Oltre a **favorire l'immissione sul mercato dell'affitto di unità immobiliari libere**, con iniziative di supporto per giovani e anziani a basso reddito, si procederà a una **verifica puntuale e precisa dello stato reddituale e patrimoniale del nucleo familiare che già usufruisce di abitazioni di proprietà del Comune**, così da verificare il permanere delle condizioni che hanno portato all'assegnazione dell'abitazione. Si dovranno altresì attivare **azioni per il recupero dei crediti**, ovvero dei mancati pagamenti di affitti e spese condominiali, da parte degli inquilini morosi.

A Vimercate solo il 26,8% dei residenti ha meno di 30 anni; il 73% della popolazione fra i 20 e 39 anni è single; l'indice di natalità è il 7,9 per mille, inferiore a quello sia della Provincia di Monza e Brianza (8,8) sia della Lombardia (8,6). Bisogna quindi sviluppare **politiche che favoriscano l'insediamento di attività produttive e commerciali e l'accesso alla casa**, così da garantire ai giovani maggiore serenità e fiducia nel futuro, presupposti per formare una famiglia.

Dal punto di vista demografico e della salute va altresì sottolineato che il 32,4% dei residenti ha superato i 60 anni. Ciò indica la necessità di **ampliare i servizi a supporto di una popolazione sempre più anziana**, convinti del fatto che la persona anziana preferisca comunque vivere fra le mura domestiche finché retto dalla salute. La situazione assume connotati preoccupanti alla luce del Rapporto Mondiale 2015 sulle demenze; infatti, detto rapporto indica che in Europa il 4,6% della popolazione oltre i 60 anni è affetto da demenza senile e Alzheimer e che l'incidenza raddoppia ogni 6,3 anni. Urge quindi **superare l'attuale concetto della casa di riposo per anziani** e pensare a **strutture di accoglienza, inserite nel contesto urbano, in cui spazi e servizi siano diversificati e specializzati per tipologia di utenza**. Più specificatamente, bisogna offrire assistenza domiciliare agli anziani autosufficienti/parzialmente autosufficienti e **realizzare una moderna struttura che offra una gamma di servizi che spazino da quello più tipicamente alberghiero** per chi invece preferisce vivere e socializzare in una comunità, **a quello tipico delle RSA, a quello più specialistico della gestione delle demenze senili/Alzheimer**.

Si dovranno aumentare le **opportunità di aggregazione dei giovani offrendo loro spazi idonei**. Si analizzerà la possibilità di ricorrere al supporto di volontari per estendere l'apertura della Biblioteca Civica e dell'Auditorium sino alle 24 sette giorni su sette, previa definizione di un calendario di eventi non solo culturali. Si verificherà la fattibilità di riaprire lo Spazio Capitol affidandone la gestione ad associazioni.

Qualità e vivibilità della città

Definizione di qualità della vita: *“indica il benessere di uno o più individui, non necessariamente della stessa specie, di un habitat, ambiente di lavoro, una comunità, città o nazione”*.

Vimercate ha una buona dotazione di aree verdi, comunque per una migliore vivibilità della città si ritiene necessario espanderle (es. realizzazione del Parco Nord) e creare dei corridoi di collegamento, dove possibile, **valorizzando i percorsi dei parchi** ed in particolare quello del torrente Molgora.

I Parchi devono essere considerati uno strumento per la costruzione di politiche territoriali integrate; nel caso specifico, l'azione intrapresa con il progetto P.A.N.E. presenta sicuramente degli aspetti positivi perché dà la possibilità di raccogliere più soggetti in rete e di potenziare il lavoro che faticosamente ciascuno di loro ha portato avanti in questi anni. La nostra idea è che la città ha bisogno di una **politica vera sulle aree verdi per lo sviluppo di una nuova agricoltura in armonia con un paesaggio agrario vivo e operante, ma soprattutto parte integrante di un'unica idea di territorio.**

Si dovrà **porre riparo ai troppi anni di totale assenza di manutenzione della città** dando priorità alla manutenzione delle strade, dei marciapiedi, delle aiuole e dei giardini, che dovrà essere **continua** per garantire il miglior decoro della città e la sicurezza dei cittadini, punto di fondamentale importanza.

Si intende **aumentare la superficie pedonalizzata permanente del centro storico** chiudendo al traffico piazza Castellana, che dovrà essere riqualificata, le vie dell'attuale area ZTL e via Cavour sino al ponte di San Rocco, consentendo l'ingresso solo ai veicoli dei residenti e in orari prefissati a quelli per lo scarico merci. Ciò renderà la zona un **luogo protetto ed accogliente** realizzando un centro commerciale all'aperto di qualità che **porterà beneficio alle attività dei commercianti**. Parallelamente si dovrà incentivare in tutta l'area comunale il mantenimento dei **negozi di vicinato**, indispensabili per la popolazione più anziana, e aprire in centro (area ex-ospedale) un **mercato comunale coperto per generi alimentari**.

Si garantiranno **servizi decentrati alle frazioni**, ivi incluse le scuole materne ed elementari, compatibilmente con il numero di abitanti residenti.

Le uscite dalle scuole rappresentano un momento di reale pericolo, in quanto vi è la pessima abitudine di andare a prendere i figli con l'automobile parcheggiandola ovunque, dossi, strisce pedonali, in doppia fila. Tutto ciò andrà disincentivato supportando la vigilanza urbana con l'attività dei **“nonni vigili” volontari**.

Bisogna garantire la **regolarità del servizio “pedibus”** dedicato ai bambini che vanno a scuola, carente e discontinuo in alcune zone, con l'assunzione di personale formato, per esempio di persone in mobilità o di profughi opportunamente istruiti e certificati.

Si deve orientare la mentalità sull'uso della bicicletta come mezzo di trasporto per 365 gg/anno. Occorre perciò **creare una reale rete di piste ciclabili** costruendo i tratti di collegamento fra i tratti già esistenti così che si possa **raggiungere il centro storico agevolmente da ogni frazione**, adottando tutti gli strumenti a disposizione, anche dove non sia possibile realizzare una pista ciclabile protetta.

Trasporti pubblici

Il trasporto pubblico è una questione dolente, in quanto per molta parte dipende dalla Provincia e dalla Regione, ma è necessario fare attività di convincimento affinché le linee dei bus vengano razionalizzate e meglio distribuite nel territorio sia comunale che intercomunale.

Le attuali linee interne come le circolari dx e sx devono collegare, tutte le frazioni, l'ospedale, le scuole e la stazione principale degli autobus, con orari certi e cadenzati.

Sarà nostra intenzione avere **autobus ecologici** di nuova generazione (gpl, elettrici, ecc. vedere l'esempio di molte città straniere) e, se possibile, con servizio a chiamata, onde evitare di fare corse economicamente non convenienti ed inutilmente a vuoto, ovviamente facendo una buona campagna d'informazione presso i cittadini.

Faremo pressioni presso gli enti preposti, affinché venga realizzato il **prolungamento della metropolitana** fino a Vimercate, con una revisione del progetto iniziale, valutando anche la possibilità di modificare il tipo di vettore in funzione dei costi/benefici/impatto ambientale.

Sicurezza urbana

Si affronterà con il supporto delle Forze dell'Ordine il problema della **sicurezza urbana** con particolare **attenzione alle zone più frequentate** e quindi più facilmente colpite dalla microcriminalità (Stazione e fermate degli autobus, le piazze principali del centro e delle frazioni, l'ingresso a chiese, scuole, ai parchi) e ad altri edifici di utilità pubblica che venissero segnalati dai cittadini. Ciò consentirà di definire i **punti di maggior criticità** da proteggere con moderni sistemi di **videosorveglianza**, collegati con le Forze dell'Ordine, e **potenziando l'illuminazione pubblica**.

Si procederà al **monitoraggio e alla gestione delle presenze**, con particolare riferimento ai **migranti**, tramite un'attenta analisi delle documentazioni personali, il controllo incrociato dei dati ed ispezioni non solamente formali, ma volte ad **individuare le reali situazioni di fatto**, così da determinare la certificazione dei requisiti necessari per concedere e mantenere lo status di "Residente". Ciò **eviterà** il sovraffollamento non sostenibile di appartamenti, situazioni di indebita promiscuità e lo **sfruttamento di individui che vengano a trovarsi in stato di necessità o sotto ricatto**.

Si attueranno politiche volte a realizzare una **reale ed equilibrata integrazione dei migranti**. Ci si preparerà ad affrontare l'eventuale e probabile richiesta di ospitalità di migranti, effettuando verifiche periodiche con Uffici del Lavoro, Associazioni d'Impresa, Sindacati, Agenzie Interinali, Cooperative, etc., per **determinare quali e quante opportunità di lavoro** possano essere realisticamente messe a disposizione, allo scopo di poter **offrire a queste persone una vera possibilità di rifarsi qui una propria vita autonoma**, in tempi ragionevoli e non di ritrovarsi subordinati ad un'avvilente e frustrante dipendenza caritativa, senza alcuna prospettiva futura.

Su tali presupposti ci si confronterà quindi con Stato e Regione per determinare **un'accoglienza responsabile e sostenibile**, al di là degli slogan qualunquistici, nonché riferita ai veri profughi dalle guerre conclamate, che siano stati nettamente distinti dagli immigrati "economici", in cerca di improbabili fortune e di facili attività alternative, i quali risultino peraltro clandestini.

Lavoro, Innovazione tecnologica

Il rilancio delle attività produttive del Vimercatese, che è prevalentemente costituito da PMI, deve avvenire mediante le seguenti iniziative:

1. Attuazione di una **politica di marketing**, creando in accordo con la Camera di Commercio (MB e Internazionale), una panoramica della/e:
 - Aziende produttive del territorio con le relative tecnologie che possono offrire.
 - Aziende di servizi del territorio con le relative prestazioni professionali o di servizio che possono offrire.
 - Rete logistica per i trasporti e viabilità.

Sponsorizzazione di tale panorama mediante incontri con realtà produttive Nazionali e Internazionali, per illustrare le possibilità del territorio sempre con il concorso della CCIAA.

2. Creazione di una **rete di servizi** collegati con le aziende produttive.
3. Creazione di uno **sportello** che aiuti le aziende **per la compilazione delle richieste autorizzative** necessarie per l'apertura di nuove attività o ampliamento delle esistenti, raccordandosi con gli Enti interessati (Regione, Provincia, ARPA, ATS [ex ASL], VV.F, Agenzia delle Dogane, CAP, ecc..), per l'ottenimento più rapido delle autorizzazioni.
4. **Riduzione degli oneri Comunali** (tassa rifiuti, insegne e cartelli, diritti segreteria, ecc..) sia per l'apertura di attività produttive sia di servizi, che comportino una maggiore occupazione privilegiando assunzioni sul territorio.

5. Avvio di un incubatore con lo scopo di **aumentare l'occupazione giovanile** e le PMI, con mandato di:

- Favorire gli **acquisti accorpatis per le aziende** che aderiscono all'incubatore, con ricadute su minori costi nell'acquisto di materie prime, macchine/impianti/attrezzature, impostando anche eventuali richieste di contributi INAIL, Regionali, Nazionali e CEE.
- **Studi di Marketing** per individuare le richieste di prodotti del mercato anche di nicchia.
- Impostare la **progettazione di beni per coadiuvare le PMI ad inserirsi in un mercato con propri prodotti** e non solo come conto terzi, affrancando la posizione delle aziende. Anche in tale attività si otterrà una occupazione locale per laureati in discipline tecniche.

L'incubatore dopo la partenza dovrebbe essere in grado di autosostenersi (tutto il personale è un socio dell'incubatore), introitando parte dei risparmi sugli acquisti e piccole percentuali sulle vendite dei prodotti progettati.

La **mappatura delle realtà produttive** operanti sul nostro territorio porterà alla definizione delle necessità/opportunità occupazionali e alla conseguente pianificazione di sessioni di orientamento per giovani, disoccupati e in mobilità e di **corsi di formazione/riconversione/aggiornamento professionale in linea con le necessità** delle aziende del territorio.

Cultura, Sviluppo Locale

Pensare un programma per la Cultura è un compito arduo per tre motivi: il tema è sterminato, spesso viene vissuto come riservato ad un gruppo elitario di persone ed infine è ritenuto un lusso, un capitolo di spesa da ridurre sempre di più per affrontare esigenze considerate più prioritarie. Bisogna cambiare punto di vista: **la Cultura**, intesa come la crescita delle conoscenze necessarie al nostro vivere quotidiano, **deve diventare il meccanismo propulsore di fattori di sviluppo anche economici**. Per questo motivo abbiamo deciso di **legare il tema della Cultura con quello dello Sviluppo Locale**, che deve essere sostenibile.

Inoltre è universalmente riconosciuto che esiste un'economia della cultura che genera una tipologia di capitale che non si misura solo in moneta e che si chiama capitale intellettuale. Cioè le persone sono il vero motore dell'economia: più persone condividono idee e conoscenze più possibilità si hanno di sviluppare nuove imprese. Anche questo è Cultura. Quindi cosa vogliamo fare? Tre cose: **ricostituire il settore cultura**, dedicandolo ai servizi ed alle attività culturali; **rendere autonomo il Museo del Territorio**, costituendo un soggetto, comunque a maggioranza pubblica, amministrativamente distinto dall'Amministrazione Comunale, creando così una struttura che deve auto sostenersi, e dotato di personale selezionato in base alle competenze; **costituire un tavolo di lavoro trasversale tra gli assessorati per la partecipazione a bandi**, anche europei, non solo a tema culturale.

In questi anni sono nate e cresciute numerosissime associazioni culturali che hanno organizzato e organizzano tanti eventi culturali di qualità, spesso in collaborazione con l'amministrazione comunale. Quindi si pensa che sia più efficace consolidare questa collaborazione lasciando all'amministrazione, nello specifico al **settore cultura**, il ruolo di **coordinamento e supporto**, anche economico, ma incentivando le iniziative dell'associazionismo.

Il **Museo del Territorio** deve cominciare a svolgere il ruolo coerente con il suo nome, ossia deve: **fare ricerca**, mettere i risultati a servizio del territorio (Vimercate e Vimercatese) e **occuparsi di conservazione e valorizzazione dei beni culturali**. In pratica deve avere un ruolo attivo, ad esempio fornendo le mappature relative al patrimonio archeologico, storico-artistico ed architettonico necessarie per una corretta analisi di contesto che sta alla base di una seria revisione del PGT e per gli operatori/proprietari privati che vogliano intervenire su una parte della città (si veda cantiere di Via Vittorio Emanuele).

La capacità di produrre nuova conoscenza deve poi essere messa al servizio anche degli altri settori dell'Amministrazione Comunale, costituendo un **tavolo di lavoro** trasversale con il settore pianificazione territoriale, lavori pubblici, commercio, servizi sociali e istruzione per creare reti con altri enti pubblici e privati e pensare progetti da presentare per richieste di finanziamento su temi volti allo sviluppo del territorio, che significa sia formazione di competenze che di occupazione, nell'ottica appunto di uno **sviluppo locale sostenibile**.

Scuola

Le politiche per la scuola porranno in primo piano il tema della **sicurezza degli edifici e della adeguatezza dei piani di emergenza**. A tal fine ogni edificio sarà oggetto di audit e le non conformità saranno eliminate sia con il finanziamento degli interventi necessari, sia con corsi di formazione del personale e degli studenti.

Altro punto di attenzione sarà la **lotta al bullismo e alle droghe**, da effettuare con un attento monitoraggio da parte del corpo docente e con interventi di sociologi e psicologi.

Si sponsorizzeranno **corsi di formazione professionale** in linea con le esigenze della aziende del territorio per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Sport

“Mens sana in corpore sano” recitavano gli antichi Romani e questo deve essere il motto che deve accompagnare il percorso di crescita dei giovani; infatti, la pratica sportiva svolge un'importante funzione educativa: sviluppa il senso di appartenenza, abitua a lavorare in team, obbliga al rispetto delle regole.

Si sosterranno le **attività sportive, anche minori**, che per i motivi di cui sopra **devono essere praticate con gioia da tutti, anche da coloro meno abili**.